

# **SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO MINORILE**

## **Denominazione del progetto:**

PROMUOVEERE LA PARTECIPAZIONE PER PREVENIRE

## **Ente titolare**

COMUNE DI MANTA

## **Indirizzo**

P.zza del popolo n°1  
12030 MANTA CN

## **Funzionario referente, recapito e numero telefonico**

Assessore alla assistenza CHIOTTI Bruna C/O il Comune di Manta

TEL 0175/85755

Educatore MAGGI Marco C/O Comune di Manta

## **Anno e mese di avvio e finanziamento**

GENNAIO 96 £ 40.000.000 circa *(ed è relativa al progetto globale nel suo insieme, escluso i costi per la realizzazione dei sotto-progetti denominati "GIARI 'NTUSSIA"= Topi intossicati e "POLLICINO")*

## **Importo finanziario chiesto ed ottenuto**

£. 23.000.000 tramite la Legge 309 Esercizi finanziari 1994-95 su una richiesta di £. 119.000.000 (complessiva di due anni)

## **Atto amministrativo di approvazione del progetto**

Delibera n 223 del 26 ottobre 95

## **Tempi (durata del progetto)**

Dal 1996 al 1997

## **Enti di gestione servizi ed attività: gli oggetti ed il rapporto con l'Ente titolare**

Il Comune ha gestito in proprio il progetto attraverso un consulente educatore con un contratto annuale, rinnovabile almeno fino alla conclusione del progetto

## **Altri soggetti coinvolti**

I servizi sociali ( Consorzio Monviso Solidale), il Ser.T e l'NPI di Saluzzo dell' USL 17, gruppi docenti e organi collegiali delle Scuole Elementari e Media, i gruppi strutturati e le associazioni culturali e sportive all'interno del territorio comunale e della parrocchia.

## Finalità generali del progetto

### FINALITA GENERALI :

Promuovere la partecipazione dei giovani e degli adulti per prevenire e intervenire sui fattori sociali che causano marginalità e disagio e per migliorare la qualità della vita .Ridurre i comportamenti auto-etero aggressivi e il coinvolgimento in attività di uso/abuso di sostanze psicotrope da parte di soggetti e gruppi di pre-adolescenti e giovani che vivono e frequentano il territorio.

### OBIETTIVI a lungo termine:

- a) favorire e incentivare esperienze aggregative e di socializzazione per i giovani (fascia a rischio 14/24 anni: più di 500 giovani) nelle quali si possano esprimere attraverso comportamenti propositivi e sperimentarsi in attività creative sviluppando le potenzialità individuali e di gruppo( attraverso PROGETTO AGGREGAZIONE E ATTIVAZIONE GIOVANI : Giari 'ntussia)
- b) promuovere interventi di prevenzione primaria nelle scuole medie ed elementari per agevolare i rapporti inter-personali tra alunni-insegnanti-genitori rendendoli protagonisti attivi del miglioramento della qualità della vita scolastica e del proprio benessere psico-fisico -sociale; (attraverso PROGETTO CALIMERO)
- c) accrescere la mentalità che consideri la famiglia come principale agenzia educativa per la crescita del minore, favorendo esperienze aggregative in cui si sperimentino modalità di auto-aiuto tra genitori per affrontare e superare insieme le difficoltà relative al disagio giovanile e i problemi derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti; (attraverso PROGETTO GENITORI)
- d) potenziare la sperimentazione di nuove forme di intervento e di collaborazione di rete tra l'associazionismo e gli enti istituzionali del territorio perchè siano essi stessi a sviluppare capacità e potenzialità preventive nei confronti delle problematiche del disagio e delle dipendenze. (attraverso PROGETTO TERRITORIO E PROGETTO POLLICINO)

## Risultati attesi

risultati attesi dal progetto si possono inquadrare nei seguenti punti suddivisi nei vari sotto-progetti:

Progetto AGGREGAZIONE E ATTIVAZIONI GIOVANI: Giari 'ntussia

- ☺ Maturazione nei giovani dell'importanza del loro "valore" di individuo e di gruppo;
- ☺ Crescita dello sviluppo di forme aggregative di giovani e ottimizzazione del loro tempo libero;
- ☺ Diminuzione dei sintomi di disagio all'interno del territorio ( atti di vandalismo, uso di sostanze psicotrope, furti....)

☺ Acquisizione da parte dei giovani della loro capacità di promuoversi, d'autonomia e di essere protagonisti attivi della realizzazione delle loro aspirazioni;

☺ Maggior conoscenza nella realtà giovanile da parte delle risorse istituzionali e naturali del Comune  
per altri dati più precisi vedasi il progetto nel suo insieme)

### Progetto CALIMERO

☺ Sviluppo di una maggior apertura e di un processo di socializzazione da parte del minore verso il gruppo dei suoi coetanei e degli adulti;

☺ Acquisizione del minore di una maggior fiducia in sé stesso e di libertà di espressione della sua creatività e della proprie personalità

☺ Individuazione di minori a rischio su cui intervenire con progetti individuali

### Progetto GENITORI

☺ maggior capacità da parte dei genitori di utilizzare strumenti e atteggiamenti che li aiutano a gestire meglio la relazione con i figli e con il partner

☺ Crescita e allargamento di una "rete" di famiglie e di volontari disposti a sostenere minori o famiglie in difficoltà;

### Progetto TERRITORIO

☺ Sviluppare negli adulti una mentalità del "costruire con i giovani" i progetti e le attività e non "per loro"

☺ Maggiore efficacia di collaborazione e d'interazione tra i gruppi formali, informali e le istituzioni;

Aumento d'iniziativa promosse e organizzate tra le risorse naturali esistenti nel territorio e costituzione di una Associazione

### Progetto POLLICINO

☺ creare un servizio stabile per minori a "rischio" per fronteggiare e intervenire con efficacia sui problemi di disagio, gestito direttamente o dal Consorzio Monviso Solidale, oppure ancora dal Comune di Manta in collaborazione con altre Agenzie educative del paese e del territorio possibilmente con operatori della zona ( per altri dati più precisi vedasi il progetto nel suo insieme)

## Descrizione dell'iniziativa e delle sue eventuali articolazioni

**Riprendendo, uno per uno gli obiettivi sopra enunciati, potremmo sintetizzare i contenuti nel modo seguente:**

#### PROGETTO AGGREGAZIONE E ATTIVAZIONE GIOVANI:

⇒ Conoscere e agganciare gruppi informali di giovani

⇒ fare una mappatura dei gruppi informali e formali dei giovani

⇒ Promuovere e stimolare eventi organizzati dai giovani ( concerti, feste, spettacoli, creazione di un giornale o di un video ...) dove essi si sperimentano e esprimono le loro capacità / potenzialità e sviluppino una maggior autonomia e crescita personale e di gruppo.

⇒ Incentivare momenti d'incontro e confronto tra i giovani e gli adulti (Consigli comunali aperti, Parrocchia ...) per favorire l'interazione e la comunicazione tra le diverse realtà ( , dibattiti , riunioni

#### PROGETTO CALIMERO:

⇒ Attivazione all'interno della scuola elementare e media di attività formative /espressive che aiutino i minori a .

- scoprire e valorizzare le proprie capacità positive;

- creare un clima più disteso e facilitante , che incida positivamente sul rapporto alunno e compagni di classe e alunno -insegnanti
- migliorare l'integrazione delle diverse culture
- individuare e osservare le dinamiche personali e di gruppo che interagiscono nella scuola ma che riflettono anche quelle familiari e del quartiere.

#### PROGETTO GENITORI:

- ⇒ Promuovere momenti formativi rivolti ai genitori per favorire l'interazione e la comunicazione tra gli adulti e i giovani .
- ⇒ Attivare una rete di auto-aiuto che si sviluppi in collaborazione con gli operatori sociali e con i volontari del territorio

#### PROGETTO TERRITORIO:

- ⇒ Creare e/o potenziare forme di attuazione d'interventi svolti dai vari gruppi formali , informali e le istituzioni del territorio.
- ⇒ Promuovere momenti formativi di strategie di lavoro "di rete" e di "psicologia di comunità" per valorizzare l'importanza delle risorse naturali della comunità.
- ⇒ Creazione di un comitato , in cui sono inseriti persone che fanno parte delle risorse naturali ed istituzionali del Comune e una componente giovanile per programmare le varie iniziative a favore dei giovani

#### PROGETTO POLLICINO:

- ⇒ Creare uno spazio per svolgere delle attività di dopo-scuola ( all'interno dei locali dell'oratorio parrocchiale o della scuola) dove i minori insieme a figure adulte diventino protagonisti attivi delle attività espressive / ludiche e siano sostenuti nelle attività didattiche.
- ✍ POLLICINO vuole essere un luogo-spazio per sostenere i bambini che evidenziano un disagio relazionale , familiare e scolastico.. e permettere agli operatori della zona di avere maggior informazioni relative al minore e alla famiglia in cui vive.
- Infatti all'interno dei laboratori , condotti da da operatori competenti, il bambino insieme anche all'adulto può sperimentarsi e mettersi in "gioco" attraverso percorsi interni che di volta in volta cambiano e si trasformano.

### **Destinatari diretti ed indiretti ( con specificazione del numero, indicando con una doppia "X" la categoria di destinatari prevalenti)**

- 0-6 anni
  - 6-10 anni Sono 152 i minori interessati all'interno del Comune, ed ha una prevalenza maschile il numero dei bambini e delle bambine coinvolti: maschi 83 femmine 69
  - 10-18 anni Sono 287 i minori interessati, all'interno del Comune, ed è equilibrato il numero dei ragazzi e delle ragazze coinvolti: maschi 146 femmine 141
- Bisogna aggiungere anche circa 2000 ragazzi che sono stati coinvolti nelle varie feste e concerti promossi dall'Associazione giovanile Giari 'ntussia di Manta

### **Settori d'intervento**

Iniziativa attivate	Scuola	Territorio	Quartiere
<b>PROGETTO AGGREGAZIONE E ATTIVAZIONE GIOVANI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di un</li> </ul>			

<p>gruppo formato da alcuni giovani mantesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione di eventi musicali e feste</li> <li>• progettazione insieme al gruppo dei giovani di un progetto per il Centro d'incontro</li> <li>• promozione di un Consiglio comunale aperto</li> <li>• creazione di un'associazione culturale denominata Giari 'ntussia (agosto 1996)</li> <li>• creazione di un giornale scritto dai giovani</li> <li>• creazione di una sala informatizzata</li> </ul> <p>PROGETTO CALIMERO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività formative ed espressive di conoscenza di sé stessi</li> <li>• Pubblicazione di un libro dove è inserita l'esperienza svolta all'interno della scuola</li> <li>• Convegno provinciale : Promuovere il benessere nella scuola. Dal disagio all'agio</li> <li>• Segnalazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- al tribunale dei minori di un caso</li> <li>- ai servizi sociali di alcuni casi di minori a rischio</li> </ul> </li> </ul> <p>PROGETTO GENITORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Att. Informative e formative denominate: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) UNA CASA POER CRESCERE INSIEME</li> <li>2) AIUTARE I MIEI FIGLI AD ESISTERE</li> </ol> </li> <li>• Colloqui con diversi genitori</li> </ul>	<p>Scuola elementare media e Superiore</p> <p>Scuola elementare e media</p>	<p>Gruppi informali e formali del paese</p> <p>Famiglie del paese</p>	
---	---	---	--

<p>genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Convegno provinciale : Essere genitori oggi. Famigli-Prevenzione – Formazione</li> </ul> <p>PROGETTO TERRITORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri formativi distrettuali sul lavoro di rete</li> <li>• Organizzazione insieme tra Parrocchia – Comune e associazioni sportive dell’iniziativa Estate Ragazzi</li> <li>• Promozione del progetto attraverso diversi articoli di giornale e alcuni cconvegni</li> <li>• Corsi per animatori</li> </ul> <p>PROGETTO POLLICINO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un centro (tipo dopo scuola)</li> </ul>	<p>Scuola elementare e media</p>	<p>Associazioni e gruppi del paese</p>	
---	----------------------------------	--	--

### Illustrazione delle articolazioni operative

Il progetto si è sviluppato attraverso alcune fasi . Da una parte si è continuata una serie di attività di :

#### CONOSCENZA

- del territorio : Mappatura delle risorse naturali ed istituzionali e degli operatori grezzi e quantificazione del disagio visibile e sommerso esistente nel territorio
- e aggancio dei minori : attraverso le varie attività formative a scuola e quelle promosse dai Giari a livello extra scolastico
- e aggancio di alcuni genitori attraverso incontri formativi rivolte a singoli moduli di classe

e dall'altra parte si è :

#### POTENZIATO E AMPLIATO

- Il progetto in vari sotto-progetti per poter meglio organizzare l'intervento
- Il monte ore all'educatore
- Il tempo trascorrere con i minori

- La collaborazione tra le risorse istituzionali e naturali del territorio realizzando delle iniziative insieme: esempio il Comune e la Parrocchia hanno continuato ad organizzare l'iniziativa Estate Ragazzi ...
- Il numero di operatori che supportavano l'educatore in singoli progetti mirati
- La ricerca di nuovi finanziamenti per ampliare lo stesso progetto e dare una certa sicurezza di continuità

### **PUBBLICIZZATO**

- La conoscenza del progetto globale e/o singoli sottoprogetti all'interno della Comunità mantese e a livello di comprensorio saluzzese e provinciale, per valorizzare l'esperienza e diffonderla culturalmente in altre zone e comuni.

### **VERIFICATO**

In modo più analitico e dettagliato

- l'esperienza di chi lo ha usufruita o è stato coinvolto
- quanto la comunità mantese ha coscientizzato il processo educativo-animativo attivato
- i cambiamenti e la partecipazione avuti attraverso le diverse attività

## **Prospettive di sviluppo dell'iniziativa alla sua realizzazione**

Il processo attivato attraverso il progetto PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE PER PREVENIRE è giunto ad una fase importante, nella quale l'amministrazione comunale di questo piccolo paese, ma anche la stessa popolazione e i servizi di territorio, sentono l'esigenza e l'utilità di continuare l'esperienza avviata nel 1994 con il precedente Progetto IO MINORE VORREI.

Si è riusciti a "rendere visibile" e "importante" il lavoro educativo, come un processo di crescita comunitaria e partecipativa.

Le prospettive per 1998 sono quelle di continuare soprattutto le attività rivolte ai minori e ai giovani attivando la sede definitiva del Centro d'incontro per giovani, che sarà agibile nei primi mesi del prossimo anno.

Succeivamente si cercherà di dare stabilità e funzionalità alle strutture operative.

## **Risorse attivate:**

### **1) personale**

	<b>Comune</b>	<b>USL</b>	<b>Altri Enti gestori funzioni S.A</b>	<b>Privato sociali</b>
Assistente sociale			1	
Educatore	1			
Psicologo		1		
Sociologo				
Animatori per gestire Estate Ragazzi	8			
Altri operatori	2			7

**N.B: non sono inseriti gli operatori che sono inseriti nei vari sotto-progetti**

### **2) Strutture e materiali:**

A) Centro sportivo, aree pubbliche ad hoc, piscine, ludoteca, Centro d'incontro per ragazzi, biblioteca, spazi di aggregazione per genitori all'interno del Municipio e della Parrocchia, piazza e le strade, i locali delle scuole.

B) Materiali didattici e ludoci, giornale, murales ecc....

## **Risultati raggiunti**

### **Progetto aggregazione attivazione giovani**

- Alcuni ragazzi di Manta si sono costituiti in associazione e oggi sono i promotori di diverse iniziative a favore dei giovani
- Diversi negozianti e ditte sponsorizzano le iniziative promosse dai Giari
- Si è realizzata la sala informatizzata
- All'interno del paese e del Comune i giovani dell'Associazione dei Giari hanno sensibilizzato l'opinione pubblica sull'importanza di investire su progetti a favore dei giovani

### **Progetto Calimero**

- Si è avuto un riscontro positivo delle attività svolte all'interno della scuola da parte di genitori e insegnanti che hanno rilevato una maggior apertura da parte di alcuni minori a dialogare in famiglia e nella scuola e una maggior auto stima di sé stessi
- Sono stati segnalati ai servizi sociali alcuni minori più a rischio
- Alcuni ragazzi fanno richieste esplicite di aiuto all'educatore per risolvere alcuni loro problemi

### **Progetto genitori**

- L'aver agganciato circa un 150 genitori nelle varie attività formative proposte
- L'aver dato ai genitori strumenti semplici ma accessibile per migliorare la comunicazione e la relazione con i loro figli
- L'aver sensibilizzato l'opinione pubblica sull'importanza della formazione per genitore, come strumento per prevenire e intervenire sui fattori sociali che concorrono alle situazioni di marginalità

### **Progetto territorio**

- Si è potenziata la collaborazione tra:
  1. Comune e Parrocchia
  2. Operatori del Comune e dei vari servizi del territorio Ser.T- Socio assistenziale e NPI
  3. Educatori e insegnanti
- E' aumentato il numero dei consiglieri comunali che s'impegnano a favore del progetto di prevenzione: infatti anche per il 1998 il comune continuerà a finanziarlo
- si sono sensibilizzati altri comuni del territorio a promuovere simili progetti
- Si è sensibilizzata l'opinione pubblica sull'importanza dei progetti di prevenzione primaria, perché all'interno del paese alcuni cittadini-genitori continuano ad incoraggiare gli amministratori pubblici a investire ancora sulle attività all'interno della scuole e a favore dei giovani
- L'assistente sociale del distretto ha continuato la sua disponibilità, 1 ora alla settimana nei locali comunali, per dare informazione alle persone residenti in Manta e per poter meglio agganciare e farsi conoscere dai cittadini

### **Progetto Pollicino**

- Si è data una risposta efficace e concreta al bisogno di alcuni minori a rischio creando un servizio per loro

## **Criteri , procedure e strumenti di valutazione**

La valutazione sarà condotta sia in itinere che alla fine del progetto

Il livello di verifica è relativo alla finalità del committente

Si andranno a valutare gli aspetti più di tipo **qualitativo e quantitativo** oltre al grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti

Inoltre la verifica riguarderà anche gli obiettivi specifici .

Questi aspetti di verifica saranno presi in considerazione nel seguente modo:

### **A – Confronto con l'educatore e il committente**

**MODALITA'** : riunioni e relazioni scritte e verbali

**TEMPI:** ogni 3 mesi circa e a fine progetto

### **B - Confronto progetto tra l'educatore e i servizi sociali-sanitari**

**MODALITA'** : riunioni

relazioni

**TEMPI:** momenti di verifica mensili e all termine del progetto

### **C - Confronto progetto /insegnanti-educatore**

**MODALITA:** riunione

**TEMPI:** riunione quindicinale e/o mensile e a fine anno scolastico

### **D - Confronto progetto/utenti**

**MODALITA:** Confronto orale e dialogo

alcune schede semplici

verifiche scritte

realizzazione di un video

questionario

**TEMPI:** a secondo dei diversi sotto-progetti : alla fine di iniziative-attività

Con momenti specifici d'incontro: come consiglio comunale aperto